



Dottor LUCA BOLLINI Notaio
MILANO - Via Mazzini, 20 - Tel. 02 - 878551

N. 24824 di Rep.

N. 8744 di Racc.

Esente da Imposta di Bollo ai sensi dell'art. 82

Comma 5 D.Lgs. 117/2017

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2020 (duemilaventi) il giorno 30 (trenta)
del mese di ottobre.

Alle ore 19 (diciannove).

In Milano, Corso di Porta Nuova n. 16.

Davanti a me dottor LUCA BOLLINI Notaio residente
in Milano ed iscritto presso il Collegio Notarile
di Milano.

E' personalmente comparso il signor:

- LOLI GIORGIO nato a Livorno il 23 agosto 1939,
domiciliato per la carica in Milano, Corso di Por-
ta Nuova n. 16.

Persona della cui identità personale io Notaio so-
no certo.

E quivi detto comparente nella sua qualità di Pre-
sidente del Consiglio Direttivo della:

"CENTRO COSCIENZA"

iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Pri-
vate della Regione Lombardia - Prefettura di Mila-
no - al n. 2647 in data 2 luglio 2014, iscritta
nel Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di

REGISTRATO ALL'AGENZIA
DELLE ENTRATE DI
MILANO 2 (D.P. II)
IL 23 novembre 2020
SERIE 1T N. 92038 CON
€ 200,00 IMPOSTA REGISTRO
€ // IMPOSTA DI BOLLO

	Commercio di Milano-Monza-Brianza-Lodi codice fi-	
	scale n. 08951660151, numero REA MI - 2045330, con	
	sede in Milano, Corso di Porta Nuova n. 16;	
	mi richiede di assistere redigendone in forma pub-	
	blica il relativo verbale all'assemblea degli asso-	
	ciati della detta associazione qui convocata in	
	questi luogo, giorno e ora per discutere e delibe-	
	rare sul seguente	
	ORDINE DEL GIORNO	
	<u>In sede straordinaria:</u>	
	1. Approvazione modifiche dello Statuto	
	2. Revoca del Regolamento	
	<u>In sede ordinaria:</u>	
	3. Relazione del Consiglio Direttivo	
	4. Bilancio Consuntivo 31.08.2020 - delibere conse-	
	guenti	
	5. Programma Generale di Attività 2020-21 - delibe-	
	re conseguenti	
	6. Ratifica quote associative	
	7. Bilancio Preventivo 2020-21 - delibere conse-	
	guenti	
	8. Nomina Consigliere Fondazione Servire	
	9. Informativa da parte della Fondazione Servire	
	Al che aderendo io Notaio do atto di quanto segue:	
	a sensi dell'articolo 11) dello statuto sociale e	

	su designazione unanime degli intervenuti assume	
	la presidenza dell'assemblea comparente signor LO-	
	LI GIORGIO, Presidente del Consiglio Direttivo, il	
	quale constata:	
	- che l'assemblea è stata convocata nel rispetto	
	dell'articolo 11) dello statuto sociale in data 19	
	ottobre 2020;	
	- che sono attualmente presenti:	
	* in proprio n. 17 (diciassette) associati;	
	* collegati in video conferenza n. 43 (quaran-	
	tatré) associati;	
	* per valide deleghe, acquisite agli atti sociali,	
	n. 28 (ventotto) associati;	
	e così per un totale di 88 (ottantotto) associati,	
	come risulta dall'elenco delle presenze che si al-	
	lega al presente verbale sotto la lettera "A";	
	- che sono presenti i Membri del Consiglio Diretti-	
	vo:	
	* personalmente i signori Loli Giorgio - Presiden-	
	te, Bagalà Francesco, Pumo Mariagrazia e Silvestri	
	Giuliano; collegati in videoconferenza i signori	
	Casagrandi Simona e Benetti Anna Chiara, avendo il	
	signor Lodi Enrico Maria giustificato la sua assen-	
	za;	
	- che sono presenti i Membri del Collegio Economi:	

	personalmente i signori Loli Franco e Di Paolo An-	
	tonietta, collegato in videoconferenza il signor	
	Solofrizzo Guglielmo.	
	Dichiara quindi validamente costituita la pre-	
	sente assemblea per discutere e deliberare sugli	
	argomenti all'Ordine del Giorno.	
	Iniziando la trattazione della parte straordi-	
	naria dell'Ordine del Giorno il Presidente riferi-	
	sce agli intervenuti come sia opportuno procedere	
	all'adeguamento dello statuto dell'associazione in	
	virtù delle esigenze associative e altresì della	
	normativa in tema degli Enti del Terzo Settore ap-	
	provata con Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.	
	117, in vigore dal 3 agosto 2017, nonché procedere	
	alla revoca del Regolamento in essere in quanto	
	non risultante più attuale.	
	Il Presidente all'uopo passa ad illustrare det-	
	tagliatamente le modifiche da apportare allo statu-	
	to attraverso l'analisi del testo aggiornato.	
	Apre quindi la discussione sul primo punto del-	
	l'argomento all'ordine del giorno della parte	
	straordinaria e dopo esaustiva discussione a segui-	
	to dell'illustrazione dell'adeguamento statutario	
	in parola, il presidente mette ai voti la seguente	
	proposta di delibera, dato atto che non sono cam-	

	biare le presenze degli associati:	
	"L'assemblea degli associati del "CENTRO COSCIEN-	
	ZA",	
	- udita l'esposizione del Presidente e le risultan-	
	ze del dibattito assembleare,	
	- considerato la necessità dell'adeguamento dello	
	statuto alle esigenze associative anche con riferi-	
	mento alla nuova normativa in materia di Enti del	
	Terzo Settore	
	delibera all'unanimità	
	1. - di approvare l'adeguato nuovo testo di statu-	
	to che reggerà l'associazione, composto da numero	
	24 (ventiquattro) articoli, che si allega al pre-	
	sente verbale sotto la lettera "B", dando atto che	
	l'utilizzo della nuova denominazione dell'associa-	
	zione, come delle clausole relative all'adeguamen-	
	to alla normativa sugli Enti del Terzo Settore so-	
	no comunque subordinati all'iscrizione nel Regi-	
	stro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'asso-	
	ciatione stessa, previsto dal Decreto Legislativo	
	117/2017.	
	Il presente verbale verrà depositato presso il Re-	
	gistro delle Persone Giuridiche per la sua approva-	
	zione ai sensi del Decreto del Presidente della Re-	
	pubblica 10 febbraio 2000 n. 361.	

	Ai fini inoltre della futura trascrizione del pre-	
	sente atto nel competente Registro delle Imprese,	
	il Presidente dà atto che nel nuovo statuto risul-	
	tano, fra gli altri, variati:	
	* la denominazione in "CENTRO COSCIENZA APS";	
	* l'oggetto sociale nel testo indicato all'artico-	
	lo 2) dello statuto;	
	* gli organi dell'Associazione indicati nell'arti-	
	colo 6) dello statuto;	
	* le competenze del Consiglio di Direttivo indica-	
	ti nell'articolo 8) dello statuto.	
	2. - Di delegare il Presidente a depositare presso	
	il Notaio anche la documentazione relativa alla	
	sussistenza del patrimonio minimo contabile al fi-	
	ne della relativa iscrizione nei termini nel Regi-	
	stro Unitario Nazionale del Terzo Settore una vol-	
	ta divenuto operativo.	
	Il Presidente passa quindi alla trattazione del	
	secondo punto all'ordine del giorno della parte	
	straordinaria ed illustra i motivi che rendono op-	
	portuna la revoca del Regolamento dell'associazio-	
	ne non più attuale, per formularne uno adeguato al	
	nuovo assetto statutario.	
	Il Presidente apre quindi la discussione sul	
	secondo punto all'Ordine del Giorno.	

	Prende la parola il signor NARNI MANCINELLI ER-	
	NESTO, collegato in videoconferenza il quale chie-	
	de per quando sia prevista l'approvazione del nuo-	
	vo regolamento.	
	Il Presidente indica nella fine dell'anno 2021	
	la stima temporale entro cui tale nuovo regolamen-	
	to verrà approvato sul presupposto dell'operati-	
	ività del Registro Unico Nazionale del Terzo Setto-	
	re.	
	Non chiedendo altri la parola, il Presidente	
	mette ai voti la seguente proposta di delibera, da-	
	to atto che non sono cambiate le presenze degli as-	
	sociati:	
	"L'assemblea degli associati del "CENTRO COSCIEN-	
	ZA",	
	- udita l'esposizione del Presidente e le risultan-	
	ze del dibattito assembleare,	
	- considerato la necessità della revoca del Regola-	
	mento dell'associazione	
	delibera all'unanimità	
	- di revocare il Regolamento dell'associazione non	
	più attuale.	
	Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chie-	
	dendo la parola la seduta è tolta alle ore 19,30	
	(diciannove e minuti trenta) dato atto che la stes-	

sa continua in sede ordinaria come da verbale che
verrà redatto a parte.

Omisi lettura degli allegati per volontà del compa- rente.

E richiesto

io Notaio ho redatto il presente verbale scritto a
macchina da persona di mia fiducia e da me comple-
tato a mano del quale ho dato lettura al comparen-
te che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive
alle ore 19,31 (diciannove e minuti trentuno).

Consta

l'atto di tre fogli scritti per otto intere pagine
e parte della nona.

f.to Giorgio Loli

f.to LUCA BOLLINI

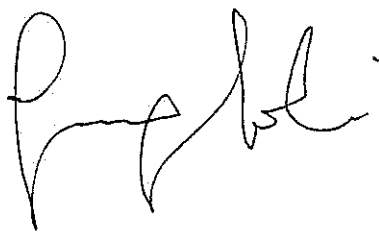
PRESENZE DI PERSONA

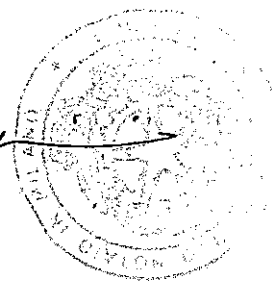
Allegato "A" al M.

24824/8744 di
Rep.

COGNOME, NOME	COGN. CONIUGE	
DI PAOLO ANTONIETTA		1
BAGALA' FRANCESCO		1
BÄNZIGER KATHERINA		1
FRANZOSO ANNA	BAGALA'	1
GIOVENZANA MARIO		1
GOLA GIULIANA		1
LOLI FRANCO		1
LOLI GIORGIO		1
MONTERA GIANFRANCO		1
NUOVO GIUSEPPE		1
PARENTINI FRANCO		1
PLEBANI ELENA IDA		1
RAMIERI RAFFAELE		1
PUMO MARIA GRAZIA		1
SILVESTRI GIULIANO		1
VINCENTI FABIO		1
VITALE NICOLA		1
		17

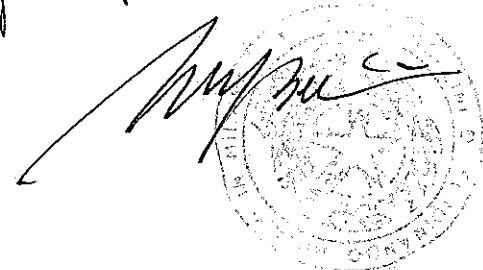
N° totale soci		109
Presenti di persona	17	
Presenti in ZOOM	43	
Deleghe	28	88
Quorum 3/4 di 109		82





COGNOME, NOME	COGN. CONIUGE	
		Zoom
ARIENTI GIOVANNA MARIA		1
ARIENTI MARIA LUISA		1
AUDETTO ELISABETTA	DOLCI	1
AVICO MARCELLO		1
BADAMI ULRICA MARIA	POMESANO	1
BENETTI ANNA CHIARA		1
BIGI SERGIO		1
BONAZZA MARA		1
BOTASSIS SILVANA	SGHIRINZETTI	1
BRAZZELLI EZIA	MADERNA	1
CAMOSCI MIMMA		1
CARRIERI ANTIMO ADRIANO		1
CASAGRANDE SIMONA	DURANTE	1
CAVALLACCI MARINA		1
CURCI FRANCESCA	PRINCIGALLI	1
D'ANGELO GIORGIO		1
DEL GRATTA LINDA		1
DOLCI VALENTINA		1
DURANTE GIANCARLO		1
FELTRI GIORGIO		1
FRATI GIULIANA	NOVEMBRE	1
FROIO EMANUELA		1
GALACH STEPHANE		1
GIOVANNINI GABRIELLA	GALACH	1
GOGGIO GABRIELLA	SETTI	1
LOLI EUGENIA	AVICO	1
MARTINASCIO MARILU	MARTORANA	1
NARNI MANCINELLI ERNESTO		1
NOVEMBRE VINCENZO		1
NUOVO SABINA		1
ODELLO MARINELLA	LOLI	1
PIAZZA DOMENICO		1
POMESANO GIORGIO		1
PRINCIGALLI GINO		1
SEBASTIANI LIANA	SACERDOTE	1
SETTI CORRADO		1
SILVA GIOVANNI		1
SIVIERI GIAN MARCO		1
SOLOFRIZZO GUGLIELMO		1
VIGEVANO LUIGI		1
VIGNATI MAESTRI ISA		1
ZAVETTIERI ANTONIO		1
ORSENIGO EMMA		1
		43

Prof. Dr.

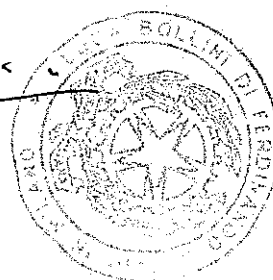


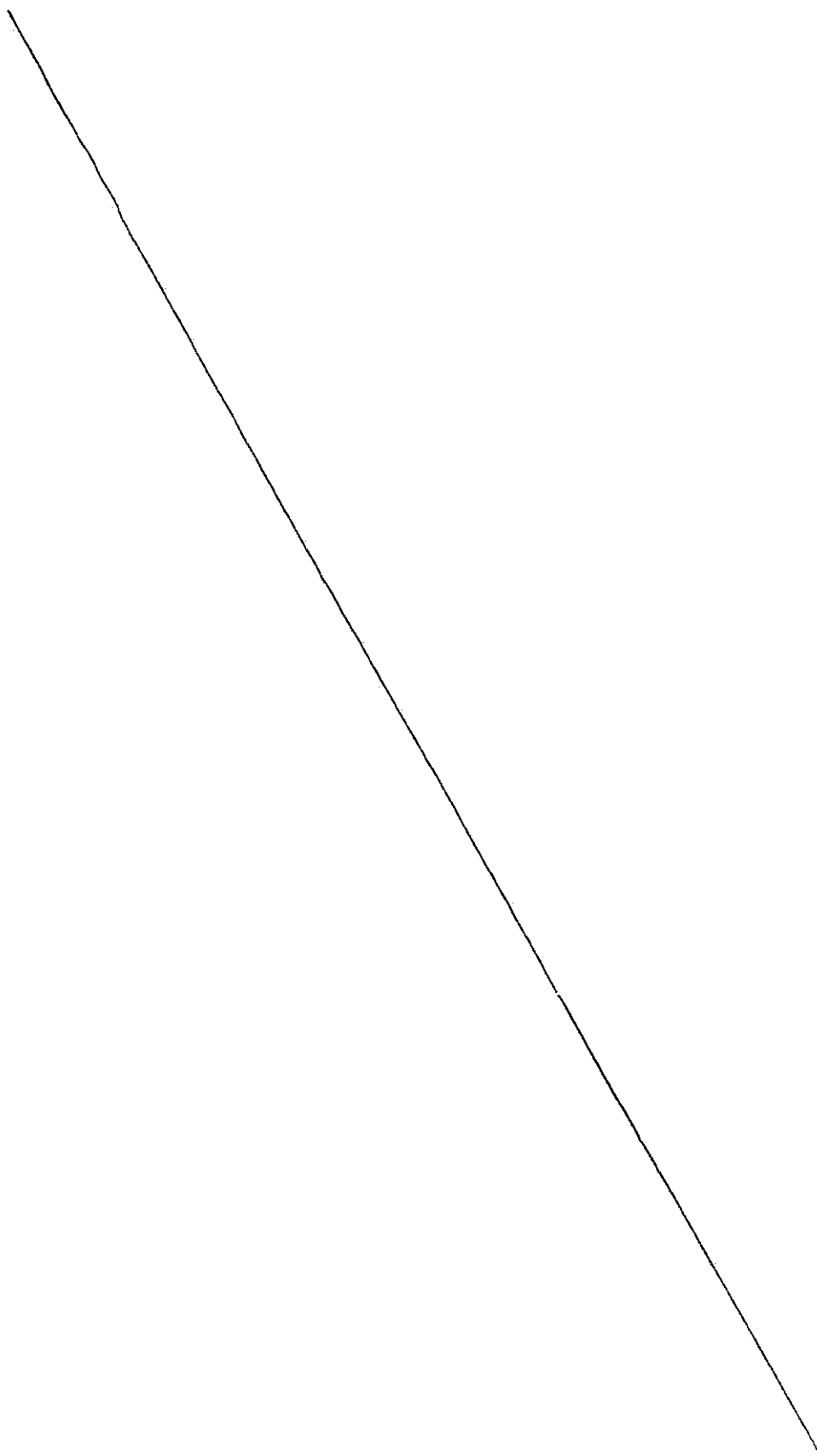
DELEGHE

COGNOME, NOME	COGN. CONIUGE		DELEGATO
AZZOLINA CONCETTA		1	Nuovo Sabina
AZZOLINA MARIA CRISTINA	NUOVO	1	Nuovo Pino
BALESTRA BRUNA	BLINI	1	Kathy Baenziger
BARBIERI GIANCARLA		1	Odello Marinella
BARDELLI SILVANA	VINCENTI	1	Vincenti Fabio
BASILIO MARILENA	D'ALO'	1	Camosci Mimma
BIANUCCI MASSIMO		1	Vincenti Fabio
BLINI CESARINO		1	Kathy Baenziger
BLUMER MARCO		1	Fрати Novembre Giuliana
CAPROTTI GIULIA		1	Novembre Vincenzo
CEREDA MARISA	GIAMPAOLO	1	Di Paolo Antonietta
CRESPI PAOLA		1	Odello Marinella
DALL'ACQUA ANTONIO CARLO		1	Montera Gianfranco
FAGETTI CESARE		1	Vitale Nicola
FIRPO RENATA	POGGI	1	Franzoso Anna
GAVAZZI CAMILLA		1	Arienti Marisa
GIULIANI NADIA		1	Giovenzana Mario
GOGLIO CARLO		1	Goglio Gabriella
GUASTAMACCHIA GIOVANNA	ZANOLA	1	Vitale Nicola
LIMONTA ANNA		1	Froio Emanuela
LIMONTA MARIA ELENA		1	Di Paolo Antonietta
LOSA ORNELLA	BARBISOTTI	1	Camosci Mimma
MANSTRETTA ANNALISA		1	Casagrandi Simona
MASSARI DONATA		1	Silva Gianni
PONZONI BRIGIDA	SILVESTRI	1	Gola Giuliana
SIVIERI PAOLA	FAGETTI	1	Plebani Elena
TOLFO MARIAGRAZIA		1	Montera Gianfranco
VIGOLINI FAUSTA		1	Franzoso Anna
		28	

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]





	Allegato "B" al N. 24824/8744 di Rep.	
	S T A T U T O	
	ART. 1	
	Denominazione - sede - durata	
	E' costituita, ai sensi del Codice civile e del De-	
	creto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (in segui-	
	to denominato "Codice del Terzo settore") e succes-	
	sive modifiche, una associazione di promozione so-	
	ciale avente la seguente denominazione:	
	"CENTRO COSCIENZA APS"	
	da ora in avanti denominata "Associazione"	
	L'Associazione risulta dalla unificazione dell'as-	
	sociazione "Centro di Cultura Spirituale", già ope-	
	rante dal 1938 sul territorio di Milano, e dell'as-	
	sociazione "Coscienza --- Unione per lo sviluppo	
	dei valori morali", già operante in Milano dal	
	1944, delle quali conserva e continua la storia u-	
	mana e culturale in attuazione dell'opera del fon-	
	datore Tullio Castellani.	
	L'Associazione non ha scopo di lucro; ha sede lega-	
	le in Milano, Corso di Porta Nuova n. 16 e ufficio	
	secondario in Morosolo (VA), Via Maroni, 13. L'As-	
	sociazione potrà istituire, su delibera del Consi-	
	glio Direttivo, uffici e sedi operative altrove.	
	Il trasferimento della sede principale all'interno	

	del Comune non comporta la modifica del presente	
	Statuto.	
	La durata dell'Associazione è illimitata.	
	ART. 2	
	Finalità e attività	
	L'Associazione si propone le seguenti finalità ci-	
	viche, solidaristiche e di utilità sociale:	
	I. favorire lo studio dei problemi spirituali spe-	
	cialmente sotto l'aspetto scientifico, filosofico,	
	morale, sociale, artistico e religioso;	
	II. costituire un ambiente per lo sviluppo delle	
	più alte facoltà dello spirito mediante una profon-	
	da elaborazione interiore;	
	III. promuovere fraterna collaborazione con le or-	
	ganizzazioni italiane ed estere che perseguono fi-	
	nalità similari;	
	IV. diffondere e favorire l'applicazione dei se-	
	guenti principi:	
	a. lo sviluppo della coscienza costituisce la	
	condizione inderogabile per il progresso degli in-	
	dividui e dei popoli;	
	b. ogni potere ha il suo fondamento e la sua	
	giustificazione nel più alto sviluppo della co-	
	scienza di coloro che tale potere esercitano;	
	c. ogni potere deve essere sentito e vissuto co-	

	me servizio rivolto allo sviluppo della coscienza	
	dei soggetti nei cui confronti viene esercitato.	
	Le suddette finalità verranno perseguite mediante	
	lo svolgimento, in favore dei propri associati, di	
	loro familiari, dei frequentatori o di terzi, di	
	una o più delle seguenti attività di interesse ge-	
	nerale ed avvalendosi in modo prevalente dell'atti-	
	vità di volontariato dei propri associati o delle	
	persone aderenti agli enti associati:	
	- ai sensi dell'art. 5 lett. d) D.lgs. 117/17, at-	
	tività di educazione, istruzione e formazione pro-	
	fessionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.	
	53, e successive modificazioni, nonché le attività	
	culturali di interesse sociale con finalità educa-	
	tiva; a titolo esemplificativo e non esaustivo,	
	l'Associazione potrà promuovere iniziative innova-	
	tive e sperimentazioni educative sociali per favo-	
	rire il pieno sviluppo delle potenzialità umane;	
	- ai sensi dell'art. 5 lett. i) D.lgs. 117/17, or-	
	ganizzazione e gestione di attività culturali, ar-	
	tistiche o ricreative di interesse sociale, inclu-	
	se attività, anche editoriali, di promozione e dif-	
	fusione della cultura e della pratica del volonta-	
	riato e delle attività di interesse generale di	
	cui al presente articolo; a titolo esemplificativo	

	e non esaustivo, l'Associazione potrà organizzare	
	conferenze, mostre, convegni, studi corsi, ricer-	
	che, seminari ed altre attività connesse alla dif-	
	fusione delle finalità sopra declinate.	
	L'Associazione può esercitare, a norma dell'art. 6	
	del Codice del Terzo settore, attività diverse da	
	quelle di interesse generale, secondarie e strumen-	
	tali rispetto a queste ultime, secondo criteri e	
	limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.	
	La loro individuazione sarà successivamente opera-	
	ta da parte del Consiglio Direttivo.	
	L'Associazione può esercitare anche attività di	
	raccolta fondi, a norma dell'art. 7 del Codice del	
	Terzo settore, - attraverso la richiesta a soci,	
	frequentatori e terzi di donazioni, lasciti e con-	
	tributi di natura non corrispettiva anche in forma	
	organizzata e continuativa e anche mediante solle-	
	citazione al pubblico o attraverso la cessione o e-	
	rogazione di beni o servizi di modico valore, im-	
	piegando risorse proprie e di terzi, inclusi volon-	
	tari e dipendenti - al fine di finanziare le pro-	
	prie attività di interesse generale e nel rispetto	
	dei principi di verità, trasparenza e correttezza	
	nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.	
	Per il raggiungimento dei propri scopi, l'Associa-	

	zione potrà inoltre promuovere o costituire altre	
	organizzazioni e partecipare ad altri enti con fi-	
	nalità affini.	
	ART. 3	
	<u>Ammissione e numero degli associati</u>	
	Il numero degli associati è illimitato; in ogni ca-	
	so, non può essere inferiore ad un minimo di sette.	
	Possono aderire all'Associazione le persone fisi-	
	che, che hanno compiuto il 18^ (diciottesimo) anno	
	di età, le associazioni di promozione sociale e	
	gli enti del Terzo settore o senza scopo di lucro	
	che condividono le finalità della stessa e che par-	
	tecipano alle attività dell'associazione con la lo-	
	ro opera, con le loro competenze e conoscenze.	
	Chi intende essere ammesso come associato dovrà	
	presentare al Consiglio Direttivo una domanda che	
	dovrà contenere:	
	- dati identificativi:	
	a. se persona fisica: l'indicazione del nome, co-	
	gnome, residenza, data e luogo di nascita, codice	
	fiscale nonché, se disponibili, recapiti telefoni-	
	ci e indirizzo di posta elettronica;	
	b. se Ente del Terzo Settore: denominazione, se-	
	de, iscrizione presso Registro unico nazionale del	
	Terzo settore, codice fiscale/partita IVA, con ac-	

	clusa copia dello statuto, nonché nominativo del	
	legale rappresentante e suoi dati identificativi;	
	- la dichiarazione di conoscere ed accettare inte-	
	gralmente il presente Statuto, gli eventuali rego-	
	lamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmen-	
	te adottate dagli organi associativi;	
	- l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sen-	
	si della normativa vigente in tema di privacy.	
	Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda se-	
	condo criteri non discriminatori, coerenti con le	
	finalità perseguite e le attività di interesse ge-	
	nerale svolte.	
	La deliberazione di ammissione deve essere comuni-	
	cata al proponente e annotata, a cura del Consi-	
	glio Direttivo, nel libro degli associati.	
	In caso di rigetto della domanda di ammissione, il	
	Consiglio Direttivo deve, entro 60 (sessanta) gior-	
	ni, motivare tale deliberazione e comunicarla al	
	proponente.	
	Il proponente della domanda di ammissione non ac-	
	colta può, entro 60 (sessanta) giorni dalla comuni-	
	cazione della deliberazione di rigetto, presentare	
	le proprie controdeduzioni e chiedere che sul ri-	
	getto si pronunci l'Assemblea.	
	L'Assemblea, se non appositamente convocata, deli-	

	bera in occasione della sua prima convocazione e	
	comunque entro 90 (novanta) giorni dalla data del	
	ricevimento della richiesta di pronunciamento.	
	L'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo,	
	può nominare soci onorari coloro che contribuisco-	
	no in modo significativo al raggiungimento delle	
	finalità e degli scopi dell'Associazione. I soci o-	
	norari sono esentati dal pagamento della quota as-	
	sociativa.	
	Lo status di associato ha carattere permanente e	
	può venire meno solo nei casi previsti dall'art.	
	5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino	
	tale principio, introducendo criteri di ammissione	
	strumentalmente limitativi di diritti o a termine.	
	L'Associazione non pone limitazioni alle condizio-	
	ni economiche nè discriminazioni di qualsiasi natu-	
	ra all'ammissione degli associati e non consente	
	la trasferibilità del titolo associativo.	
	ART. 4	
	Diritti e obblighi degli associati	
	Gli associati hanno il diritto di:	
	- eleggere gli organi associativi e di essere elet-	
	ti negli stessi;	
	- esaminare i libri sociali;	
	- essere informati sulle attività dell'Associazio-	

	ne e controllarne l'andamento;	
	- frequentare i locali dell'Associazione;	
	- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'Associazione;	
	- concorrere all'elaborazione del programma di attività;	
	- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci.	
	Un gruppo di almeno cinque soci può proporre al Consiglio Direttivo attività rientranti negli scopi dell'Associazione.	
	Un gruppo di almeno il 10% (dieci per cento) del totale dei soci può proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto, lo scioglimento dell'Associazione e le modalità di devoluzione del patrimonio sociale.	
	Gli associati hanno l'obbligo di:	
	- rispettare il presente Statuto e gli eventuali Regolamenti interni;	
	- versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini stabiliti dall'Assemblea;	
	- tenere comportamenti corretti, anche in riferimento ai rapporti con altri soci o con i beneficiari, tali da non cagionare danni patrimoniali, morali,	

	li o di immagine all'associazione.	
	I rapporti tra l'Associazione e i soci sono impron-	
	tati ai principi di tutela dei diritti inviolabili	
	della persona e di garanzia delle pari opportunità	
	tra uomini e donne.	
	ART. 5	
	Perdita della qualifica di associato	
	La qualifica di associato si perde per morosità,	
	recesso, esclusione e morte.	
	La morosità si ha col perdurare della mora nel pa-	
	gamento della quota sociale per oltre sei mesi dal-	
	la data di comunicazione dell'accettazione della	
	richiesta di associazione o dalla data di inizio	
	dell'anno sociale.	
	L'associato può sempre recedere dall'Associazione	
	comunicando in forma scritta la sua decisione al	
	Consiglio Direttivo.	
	La dichiarazione di recesso ha effetto immediato.	
	L'associato che contravviene gravemente agli obbli-	
	ghi previsti dal presente Statuto, dagli eventuali	
	Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli or-	
	gani associativi, oppure arreca danni materiali,	
	morali o di immagine all'Associazione può essere e-	
	scluso dall'Associazione mediante deliberazione	
	del Consiglio Direttivo con voto segreto e dopo a-	

	ver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.	
	La deliberazione di esclusione dovrà essere comuni-	
	cata adeguatamente all'associato che potrà presen-	
	tare, entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazio-	
	ne, le proprie controdeduzioni e chiedere che sul	
	rigetto si pronunci l'Assemblea secondo le moda-	
	lità ed i termini di cui al precedente articolo 3.	
	I diritti di partecipazione all'Associazione non	
	sono trasferibili.	
	Le somme versate a titolo di quota associativa non	
	sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.	
	Gli associati che comunque abbiano cessato di ap-	
	partenere all'Associazione non hanno alcun diritto	
	sul patrimonio della stessa.	
	ART. 6	
	Organi	
	Sono organi dell'Associazione:	
	- l'Assemblea;	
	- l'Organo di amministrazione, denominato Consi-	
	glio Direttivo;	
	- il Collegio Economi	
	- l'Organo di controllo, denominato Collegio Sinda-	
	cale, se deliberato dall'assemblea o se reso obbli-	
	gatorio dal raggiungimento dei parametri previsti	
	dalla normativa vigente.	

	ART. 7	
	Assemblea	
	L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tut-	
	ti gli associati. E' presieduta da un associato e-	
	letto dall'Assemblea stessa.	
	Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro	
	che sono iscritti, da almeno 3 (tre) mesi, nel li-	
	bro degli associati e siano in regola col pagamen-	
	to della quota associativa.	
	Ciascun associato ha diritto ad un voto ivi compre-	
	si gli eventuali associati che siano enti del Ter-	
	zo settore.	
	Ciascun associato può farsi rappresentare in Assem-	
	blea da un altro associato mediante delega scrit-	
	ta, anche in calce all'avviso di convocazione. Cia-	
	scun associato può rappresentare sino ad un massi-	
	mo di tre associati.	
	L'Assemblea, anche se straordinaria, è convocata	
	almeno dieci giorni prima del giorno previsto me-	
	diante affissione nella bacheca relativa alle comu-	
	nicazioni dell'Associazione. Il Consiglio Diretti-	
	vo ne dà anche informazione con lettera non racco-	
	mandata, fax o posta elettronica a tutti i soci,	
	anche se in ritardo col pagamento della quota asso-	
	ciativa, sospesi o esclusi in attesa di giudizio	

	definitivo dell'Assemblea.	
	L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno,	
	entro quattro mesi dal termine dell'esercizio so-	
	ciale. per l'approvazione del rendiconto di cassa	
	o del bilancio di esercizio.	
	L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando	
	se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta ri-	
	chiesta motivata da almeno un decimo degli associa-	
	ti.	
	L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:	
	- nomina e revoca i componenti degli organi asso-	
	ciativi e, se previsto, il soggetto incaricato del-	
	la revisione legale dei conti;	
	- determina il numero dei componenti del Consiglio	
	Direttivo e del Collegio Economi;	
	- approva il bilancio di esercizio e il bilancio	
	preventivo;	
	- delibera sulla responsabilità dei componenti de-	
	gli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del	
	Codice del Terzo settore, e promuove azione di re-	
	sponsabilità nei loro confronti;	
	- delibera sui ricorsi contro l'esclusione degli	
	associati;	
	- delibera sulle modificazioni dell'Atto costituti-	
	vo o dello Statuto;	

	- approva l'eventuale regolamento dei lavori assem-	
	bleari;	
	- delibera sul programma generale di attività pro-	
	posto dal Consiglio Direttivo;	
	- approva eventuali regolamenti generali e specifi-	
	ci su proposta del Consiglio Direttivo;	
	- stabilisce l'entità delle quote associative su	
	proposta del Consiglio Direttivo;	
	- nomina i soci onorari su proposta del Consiglio	
	Direttivo;	
	- delibera lo scioglimento e la devoluzione del pa-	
	trimonio;	
	- delibera la trasformazione, fusione o scissione	
	dell'Associazione;	
	- nomina, con facoltà di revoca, due membri del	
	Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ser-	
	vire ai sensi dello Statuto di quest'ultima e desi-	
	gna, con facoltà di revoca, i sostituti di quelli	
	che venissero a mancare;	
	- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla	
	Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla	
	sua competenza.	
	L'Assemblea è validamente costituita in prima con-	
	vocazione con la presenza di almeno la metà degli	
	associati, in proprio o per delega, e in seconda	

	convocazione qualunque sia il numero degli associa-	
	ti presenti, in proprio o per delega.	
	L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle	
	deliberazioni di approvazione del bilancio e in	
	quelle che riguardano la loro responsabilità, gli	
	amministratori non hanno voto.	
	Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto oc-	
	corre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli	
	associati e il voto favorevole della maggioranza	
	dei presenti.	
	Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e	
	la devoluzione del patrimonio occorre il voto favo-	
	revole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.	
	ART. 8	
	Organo di amministrazione - Consiglio Direttivo	
	Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle	
	volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea	
	alla quale risponde direttamente e dalla quale può	
	essere, per gravi motivi, revocato con motivazione.	
	Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Di-	
	rettivo tutto quanto non sia per Legge o per Statu-	
	to di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di al-	
	tri organi associativi.	
	In particolare, e tra gli altri, sono compiti di	
	questo organo:	

	- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;	
	- formulare i programmi di attività associativa	
	sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;	
	- predisporre il progetto di Bilancio di esercizio	
	e l'eventuale progetto di Bilancio sociale nei ca-	
	si e con le modalità previste al raggiungimento	
	delle soglie di legge;	
	- predisporre tutti gli elementi utili all'Assem-	
	blea per la previsione e la programmazione economi-	
	ca dell'esercizio;	
	- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli as-	
	sociati;	
	- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le	
	attività associative;	
	- curare la gestione di tutti i beni mobili e immo-	
	bili di proprietà dell'associazione o ad essa affi-	
	dati;	
	- stabilire la natura, la tipologia e le modalità	
	di attuazione delle attività diverse di cui	
	all'art. 6 del Codice del terzo settore;	
	- convocare l'Assemblea;	
	- proporre all'Assemblea il programma di attività	
	dell'anno, dopo aver valutato le proposte degli as-	
	sociati presentate ai sensi dell'art. 4;	
	- proporre all'Assemblea regolamenti per il funzio-	

	namento dell'associazione e degli organi sociali;	
	- proporre all'Assemblea la nomina di soci onorari;	
	- eleggere o revocare, tra i propri componenti, a	
	maggioranza degli stessi, il Presidente e uno o	
	più vicepresidenti, dei quali uno come vicario;	
	- nominare il segretario, anche al di fuori dei	
	propri componenti;	
	- proporre all'Assemblea, ai sensi dell'art. 7	
	l'ammontare e i termini di pagamento delle quote	
	associative e i criteri per fissare le quote di	
	rimborso dei costi delle attività sociali;	
	- conferire procure generali e speciali;	
	- assumere e licenziare eventuali prestatori di la-	
	voro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzio-	
	ni;	
	- ratificare o rigettare i provvedimenti di urgen-	
	za adottati dal Presidente;	
	- erogare borse di studio finalizzate al raggiungi-	
	mento degli scopi dell'Associazione;	
	- proporre modifiche dello Statuto, scioglimento	
	dell'Associazione e devoluzione del patrimonio so-	
	ciale;	
	- nominare, con facoltà di revoca, due membri del	
	Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ser-	
	vire, nonché due membri dell'Organo di Controllo,	

	ai sensi dello Statuto di quest'ultima e designa-	
	re, con facoltà di revoca, i sostituti di quelli	
	che venissero a mancare;	
	- nominare l'Organo di Controllo della Fondazione	
	Tullio Castellani, ai sensi dello Statuto della	
	stessa.	
	Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di	
	componenti, determinato dall'Assemblea, compreso	
	tra tre e nove.	
	La maggioranza degli amministratori sono scelti	
	tra le persone fisiche associate ovvero indicate	
	dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codi-	
	ce civile riguardo alle cause di ineleggibilità e	
	di decadenza.	
	Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente	
	ogni volta che vi sia materia su cui deliberare op-	
	pure quando ne sia fatta richiesta da almeno un	
	terzo dei consiglieri.	
	Il Consiglio Direttivo è validamente costituito	
	quando è presente la maggioranza dei componenti.	
	Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono as-	
	sunte a maggioranza dei presenti.	
	Il libro degli associati, il libro delle adunanze	
	e delle deliberazioni delle assemblee e il libro	
	delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio	

	Direttivo sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo stesso.	
	Il segretario cura la redazione dei verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e la trascrizione dei verbali di assemblea sugli appositi libri.	
	Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.	
	In caso di dimissioni, esclusione o recesso di uno o più amministratori, il Consiglio Direttivo rimane in carica sino al termine del mandato se costituito ancora da oltre la metà dei suoi membri originari. L'amministratore mancante è sostituito dal primo dei non eletti, o, in mancanza è cooptato.	
	Se le dimissioni, esclusione o recesso di uno o più amministratori comportano il venir meno di oltre la metà del numero degli amministratori, gli amministratori rimasti convocano entro tre mesi un'assemblea ordinaria per rinnovare l'intero Consiglio Direttivo.	
	ART. 9	
	Nomina del Consiglio Direttivo	

	I componenti del Consiglio Direttivo sono eletti	
	per la durata di tre anni e sono rieleggibili.	
	Le modalità delle elezioni sono stabilite dal rego-	
	lamento.	
	Ogni associato avente diritto al voto può candidar-	
	si all'elezione per il Consiglio Direttivo.	
	ART. 10	
	Presidente	
	Il Presidente rappresenta legalmente l'associazio-	
	ne - nei rapporti interni ed in quelli esterni,	
	nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie	
	tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.	
	Il Presidente ha l'uso della firma sociale, è auto-	
	rizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a	
	qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza; può a-	
	prire e chiudere conti correnti bancari e postali	
	e procedere agli incassi.	
	Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nel-	
	le liti riguardanti l'associazione davanti a qual-	
	siasi autorità giudiziaria e amministrativa, in	
	qualsiasi grado e giudizio.	
	Il Presidente nomina, con facoltà di revoca, un	
	membro del Consiglio di Amministrazione della Fon-	
	dazione Servire, nonché un membro dell'Organo di	
	Controllo, ai sensi dello Statuto di quest'ultima,	

	e designa, con facoltà di revoca, il sostituto in	
	caso venisse a mancare.	
	In casi di oggettiva necessità può adottare provve-	
	dimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del	
	Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Diretti-	
	vo, per fondati motivi, non ratifichi tali provve-	
	dimenti, degli stessi risponde personalmente il	
	Presidente.	
	Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio	
	Direttivo e cessa per scadenza del mandato, per di-	
	missioni volontarie o per eventuale revoca decisa	
	dal Consiglio Direttivo.	
	Il Presidente convoca l'Assemblea ed il Consiglio	
	Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sul-	
	la base delle direttive di tali organi, riferendo	
	a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.	
	Il Vice Presidente vicario sostituisce il Presiden-	
	te in ogni sua attribuzione ogniqualevolta questi	
	sia impossibilitato nell'esercizio delle sue fun-	
	zioni.	
	ART. 11	
	Il Collegio Economi	
	Il Collegio Economi è formato da un numero di com-	
	ponenti, determinato dall'Assemblea, compreso tra	
	tre e cinque. Il Collegio nomina il suo presidente	

	fra i suoi componenti.	
	Le riunioni sono valide con la presenza della mag-	
	gioranza dei suoi componenti e delibera a maggio-	
	ranza dei presenti.	
	È convocato dal presidente del Collegio stesso.	
	Il Collegio Economi è responsabile della gestione	
	amministrativa e finanziaria dell'Associazione e	
	della tenuta dei libri contabili.	
	Cura la redazione della bozza del bilancio di eser-	
	cizio e del bilancio preventivo da sottoporre al	
	Consiglio Direttivo.	
	Al presidente del Collegio Economi o a un suo dele-	
	gato è conferito potere di operare con banche e uf-	
	fici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o	
	estinguere conti correnti, firmare assegni di	
	traenza, effettuare prelievi, girare assegni per	
	l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi ope-	
	razione inerente le mansioni affidategli dagli or-	
	gani statutari. Ha facoltà di firma per importi il	
	cui limite massimo è definito dal Consiglio Diret-	
	tivo.	
	In caso vengano a mancare in modo irreversibile	
	uno o più membri, il Collegio Economi provvede al-	
	la surroga attingendo alla graduatoria dei non e-	
	letti.	

	Se la maggioranza dei membri viene a mancare, si	
	indicono nuove elezioni.	
	ART. 12	
	Nomina del Collegio Economi	
	I componenti del Collegio Economi sono nominati	
	dall'Assemblea per la durata di tre anni e sono	
	rieleggibili.	
	Le modalità delle elezioni sono stabilite dal rego-	
	lamento.	
	Ogni associato avente diritto al voto può candidar-	
	si all'elezione per il Collegio Economi.	
	ART. 13	
	Organo di controllo - Collegio Sindacale	
	L'Organo di controllo, anche monocratico, è nomina-	
	to al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge	
	o, indipendentemente da ciò, per volontà dell'As-	
	semblea.	
	I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si	
	applica l'art. 2399 del Codice civile, devono esse-	
	re scelti tra le categorie di soggetti di cui al	
	co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di or-	
	gano collegiale, i predetti requisiti devono esse-	
	re posseduti da almeno uno dei componenti.	
	L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della	
	Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi	

	di corretta amministrazione, anche con riferimento	
	alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n.	
	231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza	
	dell'assetto organizzativo, amministrativo e conta-	
	bile e sul suo concreto funzionamento. Esso può e-	
	sercitare inoltre, al superamento dei limiti di	
	cui al co. 1, art. 31, del Codice del Terzo setto-	
	re, la revisione legale dei conti. In tal caso	
	l'Organo di controllo è costituito da revisori le-	
	gali iscritti nell'apposito registro. L'organo di	
	controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio	
	dell'osservanza delle finalità civiche, solidari-	
	stiche e di utilità sociale, ed attesta che l'even-	
	tuale bilancio sociale sia stato redatto in confor-	
	mità alle linee guida ministeriali. Il bilancio so-	
	ciale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto	
	dai sindaci.	
	I componenti dell'organo di controllo possono in	
	qualsiasi momento procedere, anche individualmen-	
	te, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal	
	fine, possono chiedere agli amministratori notizie	
	sull'andamento delle operazioni sociali o su deter-	
	minati affari.	
	ART. 14	
	Revisione legale dei conti	

	Se il Collegio Sindacale non esercita il controllo	
	contabile e se ricorrono i requisiti previsti dal-	
	la Legge, l'Associazione deve nominare un Revisore	
	legale dei conti o una Società di revisione legale	
	iscritti nell'apposito registro.	
	ART. 15	
	Patrimonio	
	Il patrimonio dell'Associazione - comprensivo di e-	
	ventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entra-	
	te comunque denominate - è utilizzato per lo svol-	
	gimento delle attività statutarie ai fini dell'e-	
	sclusivo perseguimento delle finalità civiche, so-	
	lidaristiche e di utilità sociale.	
	ART. 16	
	Divieto di distribuzione degli utili	
	Ai fini di cui al precedente art. 12, l'Associazio-	
	ne ha il divieto di distribuire, anche in modo in-	
	diretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e ri-	
	serve comunque denominate, ai propri associati, la-	
	voratori e collaboratori, amministratori ed altri	
	componenti degli organi associativi, anche nel ca-	
	so di recesso o di ogni altra ipotesi di sciogli-	
	mento individuale del rapporto associativo.	
	ART. 17	
	Risorse economiche	

	L'Associazione può trarre le risorse economiche,	
	necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento	
	della propria attività, da fonti diverse, quali:	
	quote associative, contributi pubblici e privati,	
	donazioni, eredità, legati e lasciti testamentari,	
	rimborsi da convenzioni stipulate con amministra-	
	zioni pubbliche, rendite patrimoniali, proventi da	
	attività di raccolta fondi nonché dalle attività	
	diverse da quelle di interesse generale, di cui	
	all'art. 6 del Codice del Terzo settore e ogni al-	
	tra entrata consentita e prevista dalla normativa	
	vigente per le associazioni di promozione sociale.	
	In particolare le attività dell'associazione sono	
	sostenute dalla Fondazione Servire e dalla Fonda-	
	zione Tullio Castellani, come previsto dagli Sta-	
	tuti delle stesse.	
	ART. 18	
	Bilancio di esercizio	
	L'Associazione deve redigere il rendiconto o il bi-	
	lancio di esercizio annuale con decorrenza dal pri-	
	mo settembre di ogni anno.	
	Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, con la	
	collaborazione del Collegio Economi, viene approva-	
	to dalla Assemblea entro 4 (quattro) mesi dalla	
	chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilan-	

	cio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.	
	Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2 del presente statuto, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa.	
	ART. 19	
	Bilancio sociale e informativa sociale	
	Al ricorrere dei casi stabiliti dal Codice del terzo settore, l'Associazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.	
	Al ricorrere dei casi stabiliti dal Codice del terzo Settore l'Associazione deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il bilancio sociale.	
	ART. 20	
	Libri	
	L'Associazione deve tenere i seguenti libri:	
	- libro degli associati, tenuto a cura del Consi-	

	glio Direttivo;	
	- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale, tenuto a cura del	
	Consiglio Direttivo;	
	- libro delle adunanze e delle deliberazioni	
	dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a	
	cura del Consiglio Direttivo;	
	- libro delle adunanze e delle deliberazioni del	
	Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;	
	- libro delle adunanze e delle deliberazioni del	
	Collegio Economi, tenuto a cura dello stesso organo;	
	- il libro delle adunanze e delle deliberazioni	
	dell'Organo di Controllo, tenuto a cura dello stesso organo;	
	- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a	
	cura dell'organo cui si riferiscono.	
	Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi facendone motivata richiesta	
	al Consiglio Direttivo che la esamina entro 30	
	giorni. L'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, potrà normare le modalità di attuazione	

	del presente articolo tramite apposito regolamento,	
	con particolare attenzione alle problematiche	
	relative alla privacy dei soci e alla necessità di	
	garantire la funzionalità amministrativa dell'Associazione.	
	ART. 21	
	Volontari	
	I volontari sono persone che per loro libera scelta	
	svolgono, per il tramite dell'associazione, attività	
	in favore della comunità e del bene comune,	
	mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie	
	capacità.	
	La loro attività deve essere svolta in modo personale,	
	spontaneo e gratuito, senza fini di lucro,	
	neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di	
	solidarietà.	
	L'attività dei volontari non può essere retribuita	
	in alcun modo, neppure dai beneficiari.	
	Ai volontari possono essere rimborsate dall'Associazione	
	soltanto le spese effettivamente sostenute	
	e documentate per l'attività prestata, entro limiti	
	massimi e alle condizioni preventivamente stabilite	
	dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso	
	vietati rimborsi spese di tipo forfettario.	
	Le spese sostenute dai volontari possono essere	

	rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art.	
	17 del Codice del Terzo settore.	
	La qualità di volontario è incompatibile con qual-	
	siasi forma di rapporto di lavoro subordinato o au-	
	tonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retri-	
	buito con l'Associazione.	
	I volontari che prestano attività di volontariato	
	sono assicurati per malattie, infortunio, e per la	
	responsabilità civile verso i terzi ai sensi	
	dell'art. 18 del Codice del Terzo settore.	
	ART. 22	
	Lavoratori	
	L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti	
	o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di	
	altra natura, anche dei propri associati, solo	
	quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimen-	
	to delle attività di interesse generale e al perse-	
	guimento delle finalità statutarie.	
	In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati	
	nell'attività non può essere superiore al 50% (cin-	
	quanta per cento) del numero dei volontari o al 5%	
	(cinque per cento) del numero degli associati.	
	ART. 23	
	Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo	
	In caso di scioglimento dell'Associazione, il pa-	

	trrimonio residuo è devoluto, previo parere positi-	
	vo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazio-	
	nale del Terzo settore, da quando sarà operativo,	
	e salva diversa destinazione imposta dalla Legge,	
	ad altri enti del Terzo settore, o a fini di uti-	
	lità sociale, nelle more della piena operatività	
	del suddetto Ufficio.	
	L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più li-	
	quidatori preferibilmente scelti tra i propri asso-	
	ciati.	
	ART. 24	
	Rinvio	
	Per quanto non è espressamente previsto dal presen-	
	te Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e	
	dalle deliberazioni degli organi associativi, si	
	applica quanto previsto dal Codice del Terzo setto-	
	re e, in quanto compatibile, dal Codice civile.	
	Nelle more della completa attuazione delle previ-	
	sioni del Codice del terzo settore si applicano le	
	disposizione transitorie stabilite dallo stesso co-	
	dice e dalla normativa vigente.	
	F.to Giorgio Loli	
	F.to LUCA BOLLINI	
	---=00000=---	
	Copia conforme	

all'originale mio rogito, ed allegati, col quale collazionata concorda.
--

Milano, il 20 dicembre 2022

F.to LUCA BOLLINI

---==oo0oo===---

Copia su supporto informatico conforme al documen-
to originale su supporto cartaceo, ai sensi del-
l'art. 22, comma 2, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82.